DIRITTO PRIVATO

Lezione 1 22/2/19

Le fonti del diritto sono atti o fatti da cui scaturiscono le norme giuridiche
Fonti atto: l'articolo 1 delle disposizioni preliminari del codice civile :
sono fonti del diritto:

1. leggi
2. regolamenti
3. norme corporative
5. usi

Si deve tenere presente che il codice civile risale al 1942, infatti le norme corporative c'erano ai tempi del fascismo; le uniche norme corporative ancora esistenti sono i contratti collettivi di lavoro.
Non ci sono le fonti di diritto comunitario , perché la comunità europea entro in vigore con il trattato di Roma nel 1957.
Non c'è la costituzione.

Fonti del diritto

- fonti di rango primario o subprimario, ovvero le leggi ordinarie (art 70 cost), il referendum abrogativo (art 75 cost), I decreti legislativi e decreti legge (art 76 e 77 cost), il decreti legislativi di attuazione degli statuti delle regioni ad autonomia speciale (art 123 cost), gli statuti delle regioni ordinarie (art 117 cost), le leggi regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.
- Fonti secondarie: I regolamenti governativi, ministeriale e di altre autorità, gli statuti degli enti locali, I regolamenti degli enti locali, gli statuti degli enti minori e le ordinanze.
- Fonti terziarie: usi di consuetudine

Fonti comunitarie (fonti normative comunitarie)

- I regolamenti che hanno portata generale, sono obbligatori in tutti loro elementi sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- Le direttive che vincolano. Invece, ciascuno Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, lasciando liberi gli organi nazionali di scegliere la forma mezzi mezzi con cui raggiungere Il risultato. Le direttive, a differenza dei regolamenti, non sono immediatamente vincolanti per gli Stati membri ai quali si riferiscono, ma diventano efficaci, a seguito dei provvedimenti di attuazione adottati dagli stati stessi. A questo fine, le direttive contengono un termine entro uno Stato membro dovrà adottare le disposizioni attuative. Se il termine scade senza che lo Stato abbia dato attuazione alla direttiva, la direttiva non entra in vigore. Tuttavia, nel caso di direttive esecutive la giurisprudenza comunitaria ammette che possono produrre effetti diretti negli ordinamenti interni, nella parte in cui prevedono obblighi precisi e incondizionati a carico dello Stato, creando, a favore dei cittadini, veri e propri diritti soggettivi tutelabile davanti al giudice nazionale. Tale efficacia diretta si sviluppa solamente in senso verticale (nei rapporti tra il singolo e lo Stato inadempiente) E non in senso orizzontale (nei rapporti tra singoli soggetti), può comportare la responsabilità dello Stato per il mancato recepimento della direttiva, con conseguente obbligo di risarcimento del danno subito dal singolo per effetto dell'inadempimento.
- Le decisioni della corte di giustizia dell'Unione Europea.

Fonti primarie

1. Fonti di diritto comunitario:
   - le direttive comunitarie, le quali per entrare in vigore in uno stato membro c'è bisogno di una legge del parlamento che deve entrare in vigore entro i limiti della direttiva
   - i regolamenti comunitari, che entrano immediatamente in vigore nei paesi membri
2. Leggi ordinarie del parlamento (atti aventi forza di legge):
   - decreti leggi, emanati dal potere esecutivo in casi di necessita e urgenza ed entro 6 mesi devono essere convertiti in legge dal parlamento altrimenti decadono;
   - decreti legislativi, emessi dal governo su legge delega del parlamento.
3. Regolamenti parlamentari, emanati dal parlamento e servono per disciplinare lo svolgimento dei lavori parlamentari.

Fonti secondarie

- regolamenti governativi, emanati dal governo ed hanno come scopo di disciplinare il funzionamento dei ministeri;
- regolamenti legislativi, servono per l'applicazione delle leggi.

La costituzione è entrata in vigore l'1/1/1948 ed è la legge delle leggi, cioè la più importante legge che c'è nel nostro ordinamento e nessuno legge deve essere in contrasto altrimenti viene abrogata dalla corte costituzionale.

Lo statuto albertino era una costituzione ottriata, cioè concessa dal sovrano; invece la costituzione repubblicana è stato votata dal popolo (assemblea costituente) e frutto di un compromesso tra le tre principali forze politiche dell'epoca. La costituzione è rigida, lo statuto albertina era invece flessibile, perché poteva essere modificata con legge del parlamento(eletto dal re); la costituzione è rigida come dimostrato dagli articoli 138, il quale prevede che per l'approvazione di una legge di revisione della costituzione occorrono due approva azione sullo stesso testo di camera e senato a intervalli non inferiori a 3 mesi e 139; lo statuto albertino è breve mentre la costituzione è lunga per il numero e la lunghezza degli articoli.

Fonte Fatto
si parla di usi e costumi, comportamenti tenuti dalla generalità dei soggetti con il convincimento che debbono essere seguiti anche se non si in contro a sanzioni

Consuetudini:

- secundum legem, quando la stessa legge li richiama;
- preter legem, colmano lacune legislative;
- contra legem

master COPY

Le sentenze sono fonti del diritto?
NO, uno stesso caso concreto può essere regolato da un giudice in modo diverso, l'Italia è un paese di civil law, mentre gli usa sono common law nei quali le sentenze sono delle vere e proprie fonti del diritto.

Criterio delle fonti:

1. criterio gerarchico, una fonte secondaria non può essere in contrasto con una fonte primaria;
2. criterio cronologico, secondo il quale una legge posteriore che regola una stessa materia regolata da una legge già esistente abroga la legge primaesistente;
3. criterio della specialità, se una stessa materia è regolata sia dal diritto comune che dal diritto speciale predomina il diritto speciale.

Se un giudice deve risolvere un caso concreto e non trova una legge che disciplina quel caso deve comunque decidere o può astenersi?

Deve comunque decidere e deve rifarsi al procedimento analogico, cioè allo strumento dell'analogia legis (riferimento a una legge che regola un caso analogo) e se non è sufficiente analogia iuris (consiste nei principi del nostro ordinamento giuridico che nella maggior parte si rinvengono nella costituzione).

Ci sono dei casi dove non si può utilizzare l'interpretazione analogica:

1. nel diritto penale, nessuno può essere punito per un fatto non considerato dal codice penale;
2. leggi eccezionali, leggi emanate solamente a favore di determinati soggetti (legge pro terremoto).

Norma giuridica

è un comando generale astratto che impone a tutti soggetti un determinato comportamento dietro minaccia di una sanzione.

1. Generalità, la legge si rivolge a tutti;
2. astrattezza, la legge non può regolare tutti i singoli casi concreti ma una situazione tipo;
3. obbligatorietà, se non si osserva si incorre in sanzioni.

Cosa si intende per commercializzazione del diritto privato?
Prima del '42 esistevano due codice civile e commercio, dopo il '42 sono stati unificati.

master COPY

Per diritto oggettivo si intende il complesso delle norme che costituiscono un ordinamento giuridico.

Lezione 2 26/2/19

Commorienza

Sia quando due o più persone muoiono nello stesso incidente contemporaneamente, ad esempio nello stesso incidente aereo, per cui è difficile stabilire chi è morto prima.
Gli eredi della moglie hanno interesse a dire che è morto prima il marito. Stabilire chi è morto prima è molto importante per la successione.
Il nostro ordinamento giuridico prevede una presunzione relativa.
(Ci sono due tipi di presunzione, assoluta e relativa, assoluta non ammette prova contraria mentre quella relativa si).
Il codice civile dice che le persone fisiche sono morte nello stesso istante senza prova contraria.

Interpretazione della legge

Consiste nella ricerca e spiegazione del senso di una norma giuridica ossia nella determinazione della volontà del legislatore in essa racchiusa. Cioè capire il perché il legislatore ha previsto tale norma.
A seconda soggetti che interpretano una legge l'interpretazione si distingue in: giudiziale, dottrinale e autentica.
Interpretazione giudiziale:
compiuta dal giudice nell'esercizio della sua funzione giurisdizionale. L'interpretazione di una norma giuridica data da un giudice si concretizza con la sentenza emanata dal giudice. La sentenza vincola solo le parti del processo (attore e convenuto) e i loro eredi e aventi causa.
Dante causa: Colui che trasmette diritto
Avente causa: colui a cui viene trasmesso un diritto
Lo stesso caso può essere risolto con sentenze diverse da parte di due giudici.
Interpretazione dottrinale:
compiuta da studiosi di materie giuridiche, ad esempio da un professore di diritto e non ha alcuna forza vincolante. Però quanto più lo studioso è autorevole tanto più il suo parere influenzerà il legislatore.
Interpretazione autentica:
compiuta dal legislatore che talvolta emana alcune norme con efficacia retroattiva (Indietro nel tempo) per chiarire il significato di norme già esistenti.

Un'altra classificazione dell'interpretazione il metodo dei criteri di interpretazione seguite.
È bene evidenziare che l'interpretazione di una norma si realizza in 2 fasi:
1) Interpretazione Letterale della norma: è quella rivolta a valutare il significato proprio delle parole secondo la loro connessione.
2) Interpretazione logica della norma: è quello che stabilisce il vero contenuto della norma ovvero la vera interpretazione del legislatore.

Per determinare il significato della norma l'interprete deve riferirsi:
- criterio teologico: significa rifarsi a scopo della norma di modo che le applicazioni della norma siano conformi alle finalità della norma stessa.
- criterio sistematico: nel senso che la norma Deve essere interpretata nel contesto delle altre norme che costituiscono l'ordinamento giuridico.
- criterio storico: significa rifarsi precedenti storici della norma stessa.

Relazione ai risultati l'interpretazione è di tre tipi:
1) interpretazione dichiarativa: se i risultati dell'interpretazione grammaticale coincidono con quelli dell'interpretazione logica
2) interpretazione estensiva: se l'ambito dell'applicazione della norma letterale interpretazione logica
3) interpretazione restrittiva: caso contrario di quella estensiva.

Capacità giuridica

È l'idoneità ad essere titolari di diritti e doveri giuridici.
La capacità giuridica si acquista con la nascita e inizia con la respirazione polmonare basta essere nati vivi, quindi si può ricevere eredità.
La capacità giuridica spetta ha tutte le persone fisiche giuridiche (anche associazioni riconosciute, fondazioni riconosciute, spa, Srl, Sapa).
La capacità giuridica non può essere oggetto di rinuncia o transazione.
Ci sono casi particolari di capacità giuridica:
1) la condizione riguarda la condizione giuridica dello straniero: al quale È riconosciuta la capacità giuridica condizione di reciprocità nel senso che anche lo Stato straniero Deve riconoscere la capacità giuridica allo straniero.
2) condizione delle concepito:
Colui che si trova nel grembo della madre E deve ancora nascere, essere titolare di diritti sia pure subordinatamente all'evento della nascita.
Il codice civile prevede che sono capaci di succedere, cioè di ricevere eredità tutti coloro che sono nati o concepiti al tempo dell'apertura della successione, inoltre è previsto che il concepito può ricevere una donazione.
3) una sorta di capacità giuridica è riconosciuta anche a favore dei non concepiti i quali possono ricevere per testamento o donazione, la condizione posta dal legislatore è che si tratti di figli al momento del testamento o donazione.

La capacità giuridica si perde con la morte del soggetto, è bene ricordare che l'articolo 22 del codice civile dice che nessuno può essere privato per motivi giuridici della propria capacità giuridica.
Per Morte in senso giuridico si intende la cessazione irreversibile di tutte le facoltà dell'encefalo.

L' incertezza sull'esistenza di una persona

Può accadere che non si sappia se una persona sia viva o morta.
La legge prevede tre istituti:
- Scomparsa
- L'assenza
- Dichiarazione di morte presunta.

La scomparsa, situazione di fatto derivante da:
Allontanamento di una persona del suo domicilio o residenza.
Mancanza di notizie intorno alla persona stessa, tanto che sia incerto se essa è tuttora vivente.
Lo scomparso non può ricevere eredità e ne può acquistare altro diritto.
Il tribunale dell'ultimo domicilio ho dell'ultima residenza dello scomparso può su istanza di qualsiasi interessato o del pubblico ministero, che prevede nominare un curatore che prevede alla conservazione del patrimonio dello scomparso.

L'assenza della situazione di diritto che si verifica quando la persona è scomparsa da oltre due anni dando luogo ad una incertezza sulla sua esistenza.
L'assenza è una situazione di diritto in quanto è dichiarata con sentenza su ricorso da presunti successori legittimi o di chiunque creda ragionevole di avere sui beni dello scomparso diritti dipendenti dalla morte di lui.
La competenza è del tribunale di ultimo domicilio o di ultima residenza.
Effetti dell'assenza, Opera solo nel corpo dei diritti patrimoniali e nella dichiarazione di assenza fanno seguito:
- Apertura del testamento dell'assente, se questi lo ha redatto e la richiesta può essere fatta su istanza di qualunque interessato.
- il temporaneo esonero dell'adempimento delle obbligazioni delle quali la morte dell'assente produrrebbe la liberazione.
- l'immissione del possesso temporaneo dei beni su domanda dell'erede testamentario o legittimo. I beni sono sempre di proprietà dell'assente, l'erede dell'assente ha l'amministrazione dei beni.
- l'assenza non scioglie il matrimonio, ma lo scioglimento della comunione dei beni.
- l'attribuzione al coniuge di un assegno alimentare.
- l'assenza cessa con la dichiarazione di morte presunta oppure con l'accertamento della morte dell'assente oppure con il ritorno.

La dichiarazione di morte presunta, che può essere dichiarata con sentenza dal giudice è quando:
- la scomparsa si protrae per 10 anni.
- la scomparsa è avvenuta in seguito ad operazioni belliche e si protrae da oltre due anni dal trattamento di pace, oppure da tre anni dalla fine delle ostilità.
- la scomparsa è avvenuta a seguito di un infortunio e si protrae da due anni,

Effetti.
- Si estinguere i diritti personali
- Si apre la successione ereditaria
- Se c'è stata l'emissione contemporanea nel possesso dei beni, questa diventa definitiva.

Nel caso in cui il presunto morto ritorni, i brani vengono restituiti nello stato in cui si trovano al momento del suo ritorno.

Capacità di agire

È l'attitudine ad acquistare ed esercitare diritti ad assumere obblighi.
Si acquista con il compimento di 18 anni di età.
Ad un bambino appena nato essere attribuita la proprietà di un immobile, però fino ha quando non ha 18 anni non può allenare l'immobile.
Ci sono dei casi di anticipata capacità di agire:
- A 16 anni si può riconoscere un figlio naturale
(Figlio nato al di fuori del matrimonio)
- A 16 anni si può contrarre matrimonio dietro l'autorizzazione del tribunale per ragioni fondate e previo accertamento della maturità psichica del richiedente. Il minore a 16 anni che ha contratto il matrimonio diventa minore emancipato e pertanto si trasforma da incapace assoluto di agire incapace relativo di agire.
- A 16 anni si può stipulare un contratto di lavoro
- A 16 anni si può essere titolare di un brevetto o comunque di un'opera de l'ingegno.

Capacità naturale di agire

È la capacità di intendere e volere che deve essere valutata a momento del compimento dell'atto.
Ad esempio al momento della stipula di un contratto può capitare che la persona fisica avente una piena capacità legale di agire sia un incapace naturale perché in stato di ubriachezza o sostanze stupefacenti.

Incapacità legale di agire

Presuppone l'idoneità del soggetto alla cura dei propri interessi che si distingue in:
- incapacità assoluta di agire (minore, interdetto giudiziale, interdetto legale)
- Incapacità relativa di agire:

Si quando un soggetto ha il potere di compiere da solo solamente atti di ordinaria amministrazione mentre non può compiere da solo atti di straordinaria amministrazione.
Per ordinaria amministrazione si intende gli atti che non incidono sul patrimonio, mentre gli atti di straordinaria amministrazione sono quelli che incidono sul patrimonio (es. Alienazione di un immobile)
I due casi di incapacità relativa sono:
- Minore emancipato
- L'inabilitato

Diligenza del buon padre di famiglia

Si intendere la diligenza dell'uomo medio dotato di normale perizia, prudenza, avvedutezza
(Articolo 1176 che richiede la dirigenza nell'adempimento dell'uomo medio).

Per particolari attività esercitate da una persona fisica può essere richiesta una Maggiore diligenza cioè la diligenza professionale.

Differenza tra Buona fede soggettiva E buona fede oggettiva
Quella soggettiva consiste nell'ignoranza di leggere un diritto altrui, la buona fede oggettiva consiste nella lealtà E correttezza che si deve sempre avere in ogni fase del contratto cioè dalla fase delle trattative sino alla fase della conclusione del contratto.

Lezione 3 7/3/19

Situazioni giuridiche soggettive di vantaggio (Attivo)

1) il diritto soggettivo il potere riconosciuto ad un soggetto al fine di tutelare un proprio interesse; È dato da un insieme di facoltà che il titolare del diritto soggettivo Verde esercitare per tutelare il proprio interesse, è anche definito situazione di vantaggio attivo.
Si distinguono in:
Diritto soggettivo assoluto, È quello che si può far valere nei confronti di tutti; tra questi troviamo il diritto di proprietà e i diritti della persona(Diritto di integrità fisica e morale diritto alla salute)
Diritto soggettivo relativo, può essere fatto valere nei confronti di una o più determinate persone, ad esempio il diritto di credito può essere fatto valere nei confronti di uno o più determinati debitori.

Un'altra distinzione:
Diritto soggettivo reale dal latino ressa cosa È il diritto come il diritto di proprietà(su bene)
Diritto soggettivo personale sono quei diritti che riguardano la persona tipo il diritto al nome.

2) diritto potestativo, È riconosciuto per poter tutelare un proprio interesse modificando la sfera giuridica altrui senza che l'altro soggetto possa opporsi. Esempio. Un diritto potest attivo è il diritto di un recesso del lavoratore dal contratto di lavoro, se il lavoratore decide di recedere il contratto il datore non può opporsi, si viene a trovare in una situazione di soggezione. Il diritto potest attivo di un soggetto si contrappone a una situazione giuridica soggettiva di svantaggio che è la soggezione.
Altri diritti protestativi si trovano nell'enfiteusi (diritto reale limitato di godimento su cosa altrui), È un contratto mediante il quale un soggetto cede il proprio fondo ad un altro soggetto detto enfiteuta chi si impegna a migliorare il fondo pagando un canone annuo detto enfiteuco.
Ci sono due diritti potestativi:
- diritto di affrancazione, È un diritto spettante all'enfiteuta di poter acquistare la proprietà del fondo senza che il proprietario si possa opporre pagando 15 volte il canone annuo enfiteuco.
- Diritto di devoluzione, è il diritto spettante al proprietario, il quale può estinguere l'enfiteusi in due modi:
- se L'enfiteuta è arretrato il pagamento del canone
- Se L'enfiteuta non procede al miglioramento del fondo.

3) situazione giuridica di vantaggio (potestà)
Che È esercitata dai genitori, Quella che si chiama potestà genitoriale.
Differenza tra diritto soggettivo e potestà:
Il diritto soggettivo È esercitato dal titolare nell'interesse proprio, Mentre la potestà è esercitata dai genitori nell'interesse altrui del figlio.

Situazione soggettiva giuridica di vantaggio(inattiva)

1) l'aspettativa di diritto È quella posizione nella quale si viene a trovare un soggetto in attesa di acquistare un futuro diritto soggettivo(ti regalerò un'automobile se ti laureerai questo anno, Condizione sospensiva della laurea), questa aspettativa È chiamata di diritto in quanto è tutelata dal punto di vista giuridico e non deve essere confusa con la mera aspettativa di fatto(la mera speranza di un futuro diritto soggettivo come la speranza di succedere ad una persona alla sua morte).
Viene tutelata dando al titolare dell'aspettativa la possibilità di compiere atti conservativi sul bene del quale è in attesa di acquisire la proprietà, esempio se l'auto non è in buono stato E non ha manutenzione in questo caso può rivolgersi al giudice per garantire che il bene sia tenuto in buono stato.
2) interesse legittimo(inattiva)
Si trova nel campo del diritto amministrativo ed è l'interesse che ogni cittadino ha che la pubblica amministrazione si comporti in modo imparziale nei confronti di tutti i cittadini, che faccia prevalere l'interesse sociale più dell'interesse di un singolo cittadino. Mentre nel diritto soggettivo l'interesse del singolo È tutelato direttamente, nell'interesse legittimo è tutelato attraverso la tutela di un interesse collettivo. Esempio tutti i partecipanti di un concorso hanno interesse che il concorso sia regolare, pertanto assicurando la regolarità del concorso si viene a tutelare gli interessi di ogni singolo partecipante.
L'interesse legittimo si può trovare anche nelle diritto privato:
Interesse del debitore a liberarsi tempestivamente attraverso l'adempimento, il soddisfacimento di tale interesse non dipende solo dalla condotta del debitore ma anche dalla disponibilità del debitore, il dovere di collaborazione del creditore si arresta in presenza di un motivo legittimo che consente di rifiutare. L'adempimento del debitore È in tal caso la condotta del debitore diventa discrezionale E la collaborazione assume la veste di interesse legittimo. Nel campo del lavoro è l'interesse del lavoratore alla conservazione del posto di lavoro a fronte del potere di licenziamento del datore; il licenziamento È subordinato alla sussistenza di un giustificato motivo come il mancato adempimento degli obblighi contrattuali O a seguito di ragioni inerenti l'attività produttiva.

Situazione giuridiche soggettive di svantaggio:

1) dovere giuridico di astensione, questo si contrappone ha un diritto soggettivo assoluto ad esempio di fronte a un diritto soggettivo di proprietà tutti gli altri soggetti si devono astenere dal ledere